LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO	**7 APRILE 2018**
Ore 21.00	Def. Franca Spessotto, Ida Facchin, Adriano Spessotto, Primo e Rosaria, Luigia (Ann.), Fam. Napolitano e Falotico, Giovanni e Maria Raoss, Silvano Modolo
DOMENICA	**8 APRILE 2018**
Ore 9.00	*Libera da intenzione*
Ore 11.00	S. Messa di Prima Comunione
LUNEDI'	**9 APRILE 2018**
Ore 18.00	*Libera da intenzione*
MARTEDI'	**10 APRILE 2018**
Ore 18.00	*Libera da intenzione*
MERCOLEDI'	**11 APRILE 2018**
Ore 8.30	Def. Luigino e Dino, Giuseppina e Giovanna
GIOVEDI'	**12 APRILE 2018**
Ore 18.00	Def. Fam. Rusalen Pietro
VENERDI'	**13 APRILE 2018**
Ore 18.00	Def. Patrizia e Luciano Vendramini
SABATO	**14 APRILE 2018**
Ore 21.00	Def. Ado, Assunta, Antonio
DOMENICA	**15 APRILE 2018**
Ore 9.00	Def. Ernesto Mazzon
Ore 11.00	Def. Mirella Martin, Evelina Blarasin, Giancarlo e Marcella Manicardi

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

8' Aprile 2018
2' Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia

Quelle ferite di Gesù sono l'alfabeto dell'amore (Ermes Ronchi)

È la domenica di Tommaso e di una beatitudine che sento mia: Beati quelli che non hanno visto eppure credono! Le altre le ho sentite difficili, cose per pochi coraggiosi, per pochi affamati di immenso. Questa è una beatitudine per tutti, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede, per chi ricomincia. Siamo noi quelli di cui parla Gesù, noi che non abbiamo visto eppure di otto giorni in otto giorni continuiamo a radunarci nel suo nome, a distanza di millenni e a prossimità di cuore; di noi scrive Pietro: «voi lo amate pur senza averlo visto» (1Pt 1,8). Otto giorni dopo venne Gesù, a porte chiuse. C'è aria di paura in quella casa, paura dei Giudei, ma soprattutto paura di se stessi, di come lo avevano abbandonato, tradito, rinnegato così in fretta. Mi conforta pensare che, se anche trova chiuso, non se ne va'. Otto giorni dopo è ancora lì: l'abbandonato ritorna da quelli che sanno solo abbandonare. Viene e sta in mezzo a loro. Non chiede di essere celebrato, adorato. Non viene per ricevere, ma per dare. È il suo stile inconfondibile. Sono due le cose che porta: la pace e lo Spirito. Pace a voi. Non un semplice augurio o una promessa futura, ma una affermazione: la pace è a voi, vi appartiene, è già dentro di voi, è un sogno iniziato e che non si fermerà più. Io vi porto questo shalom che è pienezza di vita. Non una vita più facile, bensì più piena e appassionata, ferita e vibrante, ferita e luminosa, piagata e guaritrice. La pace adesso. Soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini, il vento che soffiava sugli abissi, che scuote le porte chiuse: ecco io vi mando! Scende lo Spirito di Gesù, il suo segreto, il suo mistero, ciò che lo fa vivere, il suo respiro stesso: vivrete di ciò di cui vivo io. Lo ha sperimentato Paolo: non son più io che vivo, è Cristo che vive in me. Lo ha comunicato a tutti: Voi siete già stati risuscitati con Cristo (Col 3,1). Già risorti adesso, per una eternità che già mette le sue prime gemme. In quel soffio Gesù trasmette la sua forza: con lo Spirito di Dio voi farete le cose di Dio. E la prima delle cose da Dio è il perdono. Tommaso, metti qua il tuo dito nel foro dei chiodi, stendi la mano, tocca! Le ferite del Risorto, feritoie d'amore: nel corpo del crocifisso l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come lo è l'amore. Gesù che non si scandalizza dei miei dubbi, ma mi tende le sue mani. A Tommaso basta questo gesto. Non è scritto che abbia toccato. Perché Colui che ti tende la mano, che non ti giudica ma ti incoraggia, è Gesù. Non ti puoi sbagliare!

LA FIDUCIA NELLA DIVINA MISERICORDIA

La Festa della Divina Misericordia è stata istituita ufficialmente per tutta la Chiesa da Giovanni Paolo II nell'anno 2000. La prima a celebrare individualmente questa festa, con il permesso del suo confessore, fu Santa Faustina Kowalska, l'apostola della Divina Misericordia alla quale nel 1931 Gesù in persona, in visione, espresse il desiderio che fosse istituita una Festa della Misericordia: "Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia". Negli anni successivi il Divino Maestro ritornò a fare questa richiesta in altre apparizioni, definendo con precisione il giorno della festa nel calendario liturgico della Chiesa, la causa e lo scopo della sua istituzione, il modo di prepararla e di celebrarla e le grazie ad essa legate. "Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero"(diario 570). Sono parole di Gesù! Qualcuno ha risposto al Suo richiamo, qualcun altro no; la nostra Parrocchia l'ha fatto: da qualche mese, la nostra nuova "cappellina feriale" accoglie una copia dell'immagine di Gesù Misericordioso, benedetta sabato 20 gennaio 2018 durante la Messa celebrata dal nostro Vescovo Giuseppe, in occasione della Visita Pastorale. È un piccolo quadro, ma dalla grande forza. "Porgo agli uomini il recipiente – disse Gesù a Suor Faustina – col quale devono venire ad attingere le grazie alla sorgente della Misericordia. Il recipiente è quest'immagine con la scritta: Gesù, confido in Te! "Attraverso questa immagine concederò molte grazie alle anime, perciò ogni anima deve poter accedere ad essa" (Diario di S. Faustina). Noi di S. Francesco l'accesso ce l'abbiamo! Se ci capita, "passiamo" in Cappellina: una semplice preghiera fatta col cuore o la recita della "Coroncina" sono la via per attingere alle grazie che il Signore vuole concederci: per toglierci la tristezza, per donarci la Sua gioia, per esaudire la nostra invocazione: Gesù confido in Te!

In questa domenica, dedicata alla Divina Misericordia, è possibile lucrare **l'INDULGENZA PLENARIA.** Il fedele, confessato e comunicato, reciti il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Papa, aggiungendo una pia invocazione a Gesù Misericordioso.

Adorazione Eucaristica Recita della coroncina del S. Rosario a seguire S. Messa.

Domenica 15 aprile
domenica della carità

Questo mese ci chiede di portare: zucchero, olio, prodotti per casa e detersivo lavatrice

Lunedì 9 aprile Solennità dell'Annunciazione del Signore (solennità posticipata)

Poiché il 25 marzo ricorreva la domenica delle Palme, quest'anno la solennità dell'Annunciazione del Signore verrà celebrata il 9 aprile.

L'Annunciazione è nel medesimo tempo una festa cristologica e mariana. È cristologica perché celebra l'evento fondante del cristianesimo, che è l'incarnazione del Figlio di Dio. È mariana perché la Vergine Maria è protagonista di questo evento col suo "sì" incondizionato. "Il Figlio di Maria è il Figlio di Dio". Questa professione di fede unisce intimamente Gesù e Maria nel tempo e nell'eternità.

APPUNTAMENTI:

Sabato 7 Aprile:

Adorazione notturna dalle 18.30 alle 08.30 di domenica 8 aprile, chiusura col canto delle lodi mattutine.

Domenica 8 aprile:

Ore 11.00: Celebrazione della Prima Comunione

Venerdì 13 aprile:

Ore 14.30: Prove in Chiesa per i bambini del coro Junior con Susy e Lucia
Ore 15.30: Verifica Catechiste

Domenica 15 aprile:

Ore 10.30: Prove coro Junior per la S. Messa delle 11.00. Si raccomanda la puntualità.

Ore 11.00: Celebrazione dei seguenti Battesimi:

Macchione Francesco di Giovanni e De Lorenzo Serena
Esposito Gioia di Giuseppe e Russo Cristina Nunzia
Facchin Miriam di Andrea e Russo Natalia Francesca